PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

www.addoloratavigevano.it
Via Madonna 7 Dolori n°27 / tel. e fax 0381/83633
27029 Vigevano (PV)
e-mail scuolamaterna.addolorata@gmail.com
scuolamaterna.addolorata@pec.it
Cod.Meccanografico: PV1A04200N

SOMMARIO..... 2

INTRODUZIONE 3

1. STRUTTURA SCOLASTICA

1.1. Cenni storici..... 4
1.2 Gli spazi..... 5
1.3 Risorse strutturali 6
1.4 La comunità scolastica..... 7
a) Il personale..... 7
b) I docenti..... 8
c) I bambini..... 9

2. FINALITÁ 10

3. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO 12

3.1 Tabella..... 12
3.2 Inserimento..... 13
3.3 Servizio mensa..... 14

4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA 15

4.1 Rapporti scuola- territorio..... 16

5. ORGANI COLLEGIALI 17

6. PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI EDUCATIVI SPECIALI 18

7. PROGETTI DELLA SCUOLA

7.1 Programmazioni annuali 24
7.2 Laboratori 43
7.3 Calendari scolastici 50

8. RELIGIONE CATTOLICA..... 51

9. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI 54

9.1 La documentazione
a) documentare per la famiglia
b) documentare per la scuola primaria

10. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO PTOF 55

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal vescovo per insegnare religione cattolica seguendo le direttive del concordato stato-chiesa per la formazione integrale del bambino, in base al canone 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è l'elaborato del collegio docenti che riguarda l'attività della Scuola Paritaria dell'infanzia Beata Vergine Addolorata.

È composto dal PROGETTO EDUCATIVO, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico, e dal PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

1. STRUTTURA SCOLASTICA

1.1 Cenni storici … chi siamo dal 1948…

Sì, la nostra scuola esiste dal maggio 1948, anche se già nel 1939 le suore Pianzoline avevano aperto i battenti di quella che era la loro casa per ospitare alcuni bambini,secondo la volontà del parroco di allora, don Secondo Ciocca.

Dopo un breve periodo di chiusura forzata durante la Seconda Guerra Mondiale, i locali della scuola materna, ampliati e adattati alle esigenze dei piccoli parrocchiani, sono stati ufficialmente inaugurati nel 1948.

Anche il successore di don Ciocca, don Pino Sabaini, ha conservato e migliorato la scuola, permettendole di mantenersi sempre al passo con i tempi. Per la sua proposta educativa e formativa si è avvalsa per lunghi anni dell'opera delle suore, da parecchi anni invece vi operano insegnanti laiche.

Con il passare del tempo e con il sostegno del parroco di oggi, don Luigi Colombo, il vecchio "asilo" è divenuto "Scuola Paritaria dell' Infanzia B.V.Addolorata" (ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62) nell'anno scolastico 2000/2001 ed ora è una delle più belle realtà della parrocchia e del quartiere: frequentata da 84 bimbi provenienti non solo dalla parrocchia, ma anche dalla città e dal territorio, offre un ambiente accogliente dove i piccoli, attraverso un percorso didattico stimolante, maturano l'identità, sviluppano le competenze e conquistano l'autonomia, cioè… diventano grandi!

Il contesto operativo

La Scuola Paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata è situata in una zona abbastanza periferica della città di Vigevano ma è facilmente raggiungibile e offre buone possibilità di parcheggio.

Vigevano è una cittadina di medie dimensioni in provincia di Pavia, e l'economia della città è soprattutto basata sull'industria.

Sono presenti diverse tipologie di famiglie, in una buona parte di esse lavorano entrambi i genitori.

1.2 Gli spazi

Lo spazio scuola è parte integrale del progetto educativo perché aiuta la relazione con la conoscenza, favorisce il benessere, sostiene il piacere di sperimentare e apprendere.
La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- ingresso accogliente con spazi appositi per la bacheca delle comunicazioni scuola-famiglia e il menù
- un locale adibito a direzione, aperta dal lunedì al venerdì in mattinata, dove è a disposizione il referente amministrativo
- un corridoio-spogliatoio attrezzato con armadietti personalizzati da contrassegno ed all'interno una busta per le comunicazioni scuola-famiglia
- 3 aule spaziose, luminose e strutturate identificate con un nome (API, RANE, TARTARUGHE)
- una cappella per la preghiera mattutina
- due servizi igienici per i bambini dove potranno appendere (sempre nello spazio contraddistinto dal contrassegno) l'asciugamano e il bavagliolo
- un servizio igienico per il personale educativo ed ausiliario
- un grande salone destinato ad attività didattiche, motorie, laboratori, riunioni con i genitori, feste, spettacoli e momento del sonno per i bambini di 3 e 4 anni
- un locale mensa
- un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica
- un'aula per il laboratorio di lingua inglese
- un ampio cortile con prato attrezzato con giochi
- un locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- un locale dispensa per le derrate alimentari
- un locale per deposito materiale didattico

1.3 RISORSE STRUTTURALI

Per svolgere le attività quotidiane la scuola ha a disposizione i seguenti materiali e strumenti didattici:

- nello spogliatoio : – armadietti per riporre gli indumenti dei bambini
  – panchine
- nelle aule : – tavoli e sedie a norma di legge
  – mobili contenti materiali didattici e giochi (strutturati, di recupero[1], libri, materiale vario di cancelleria)
  – televisore, lettore DVD, tablet e registratori
- in direzione: – computer, stampante, telefono/fax, macchine fotografiche
- nell'aula d'inglese: – computer
- nel salone: – armadi per coperte e cuscini
  – brandine per il momento della nanna
  – palco per spettacoli
- nel deposito materiale didattico: – video proiettore con schermo
  – impianto fonico
  – strumenti musicali
  – materiale didattico vario

La scuola ha inoltre a disposizione un minibus a nove posti per le uscite didattiche a piccoli gruppi.

[1] chi volesse può contribuire all'arricchimento del materiale ludico con giochi e libri in buone condizioni

1.4 LA COMUNITÁ SCOLASTICA

a) IL PERSONALE

La valorizzazione del personale e delle altre presenze che concorrono a realizzare il servizio scolastico costituisce un punto importante e qualificante della scuola dell'infanzia, nella quale operano le seguenti figure:

- 3 insegnanti di sezione
- 1 insegnante specificatamente addetta al servizio di pre-scuola e alle attività pomeridiane rivolte ai bambini dell'ultimo anno (Isola dei Grandi)
- 1 assistente educativa per il servizio di post-scuola
- 1 insegnante di educazione psicomotoria
- 2 operatrici scolastiche
- 1 cuoca
- 1 coordinatore amministrativo della scuola dell'infanzia

b) I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore diqualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, benorganizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.
Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento,interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome econsapevoli.
La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerentecontesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.
La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo,la formazione continua in servizio, (le insegnanti, ogni anno, scelgono il percorso di formazione che ritengono più adeguato alle loro esigenze; talicorsi sono generalmente esterni alla scuola e sempre effettuati in orari e giorni extra-scolastici, promossi da FISM [1] o AIMC [2]), la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.
Nella scuola paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata operano cinque insegnantiuna delle quali è anche coordinatrice delle attività didattiche. Le insegnati sono responsabili di tutte le attività pedagogiche e didattiche e dei problemiche possono derivarne.
Dell'équipe pedagogica fa parte altresì, per le proprie competenze specifiche, l' insegnante di educazione psicomotoria.

[1] Federazione Italiana Scuole Materne non statali
[2] Associazione Italiana Maestri Cattolici

c) I BAMBINI

I bambini, il nostro futuro, sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, di potenzialità, sorprese e anche di fragilità.
Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi; i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali e culturali.
Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti,ma ancora incerti di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il giocoe la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura,iniziando a porsi domande di senso sul mondo e la vita.
La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente capace di accogliere lediversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i seianni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.
I bambini iscritti alla scuola paritaria dell'Infanzia B. V. Addolorata sono 84suddivisi in tre sezioni eterogenee (con presenza di tre età differenti), ciascuna formata da 28 bimbi.
La sezione è il luogo dove si forma il "gruppo" che favorisce i rapporti interpersonali, da sicurezza, aiuta lo sviluppo dell'identità di ciascuno.

2. Finalità

La Scuola dell'infanzia ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine. Le finalità pedagogiche, le dimensioni di sviluppo e i sistemi simbolici culturali si riflettono sul modello organizzativo della Scuola dell'infanzia perché concorre alla qualità stessa dell'esperienza del bambino.
Importante è la scansione dei tempi delle esigenze dei bambini e delle attività educative. Il ritmo della giornata va determinato in modo da garantire il benessere del bambino.
Ogni anno viene steso un nuovo progetto educativo, finalizzato al potenziamento dell'identità, all'espansione dell'autonomia, al miglioramento delle competenze del bambino. Tale progetto sarà allegato al seguente documento dopo esser stato presentato al gruppo dei genitori durante la prima riunione. Le attività proposte seguiranno tutti i campi d'esperienza al fine di conseguire i seguenti specifici obiettivi:

- Favorire lo sviluppo della personalità, l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale potenziando la creatività;
- Educare alla convivenza democratica e stimolare il gusto del "fare" e "dell'agire";
- Guidare gli alunni alla conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini per educarli al senso di responsabilità;
- Aiutarli a scoprire e a vivere i valori della propria età;
- Incoraggiare a perseverare nei momenti difficili e accettare l'errore proprio e altrui.

Gli OBIETTIVI DIDATTICI rappresentano ciò che l'alunno dovrebbe saper fare come risultato dell'opportunità di apprendimento che gli sono state offerte, pertanto i docenti s'impegnano ad attivare negli alunni e le abilità fondamentali e le competenze a livello cognitivo e meta cognitiva prescritte dalle Indicazioni Nazionali 2012 .
" I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro Pianeta. Sono espressioni di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche fragilità- che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare" (Indicazioni Nazionali 2012).
Nel rivolgersi a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età la Scuola dell'Infanzia risponde *"al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica e nei documenti dell'Unione Europea".*
Le quattro finalità di questo ordine di scuola, declinate dalle Indicazioni Nazionali, promuovono nei bambini:

1. ***rafforzare l'identità personale,*** favorendo atteggiamenti di
   - sicurezza
   - stima di sé
   - fiducia nelle proprie capacità
   - sensibilità verso gli altri
   - riconoscimento dell'identità degli altri (sesso, cultura, tradizioni, ecc)
   - equilibrio degli stati affettivi

- espressione e controllo di sentimenti ed emozioni

2. ***conquistare l'autonomia***
   - aiutare il bambino ad orientarsi in maniera personale
   - rendere disponibili all'interazione costruttiva
   - aprire alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e dell'impegno

3. ***sviluppare le competenze***
   - consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, sociali ed intellettive
   - avviare le forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale e organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali
   - predisporre alla produzione di messaggi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative
   - mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative a specifici campi di esperienza

4. **educare alla cittadinanza**
   - aiutare i piccoli a scoprire il diverso di sé
   - orientare i bambini a tener presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell'adulto, della natura

La proposta educativa si ispira ai valori cristiani proponendo durante la giornata momenti strutturati di raccoglimento e preghiera insieme ai bambini.

3.GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

La scuola è aperta dalle ore 8.30 alle ore 16.00; è disponibile il servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 ed il servizio di post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

3.1 TABELLA GIORNATA TIPO

7.30	*8.30*	*pre-scuola:accoglienza dei bambini nella sezione delle Rane*
8.30	*9.15*	*entrata regolare dei bambini*
9.15	*11.15*	*accoglienza nelle rispettive sezioni e inizio dell'attività didattica: il riordino, la preghiera, l'appello, lo spuntino, lavoro programmatico*
	11.30	*prima uscita giornaliera*
11.30	*12.00*	*preparazione dei bambini al momento del pranzo e preghiera di ringraziamento*
12.00	*13.00*	*pranzo tutti insieme in refettorio con la presenza delle insegnanti*
13.00	*13.30*	*gioco libero o guidato in sezione o in cortile e seconda uscita giornaliera per chi vuole riposare a casa*
13.30	*14.00*	*preparazione al momento del sonno pomeridiano per i bambini di 3 e 4 anni*
14.00	*15.15*	*sonno per i piccoli ed i mezzani e attività didattica pomeridiana per i grandi*
15.30	*16.00*	*terza uscita giornaliera*
16.00	*16.30*	*post-scuola: merenda*
16.30	*18.00*	*post-scuola: giochi in sezione o in cortile*
	18.00	*chiusura della scuola*

3.2 INSERIMENTO

Nella nostra scuola si prevedono innanzitutto i seguenti obiettivi di inserimento:

- favorire un incontro sereno con il nuovo ambiente
- vivere con fiducia nuove relazioni
- dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini si inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

GRADUALITÁ DEL TEMPO DI	**PERMANENZA**
▪ 1° settimana	Dalle ore 9.00 alle ore 11.00
▪ 2° settimana	Dalle ore 8.30/9.15 alle ore 13/13.30 (con possibilità di usufruire del servizio di pre-scuola [7.30/8.30] per coloro che sono iscritti
▪ 3° settimana	Dalle ore 8.30/9.15 alle ore 15.30/16.00 (con possibilità di usufruire dei servizi di pre [7.30/8.30] e/o post-scuola [16.00/18.00]

3.3 SERVIZIO MENSA

La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione è gestito da una ditta esterna con pluriennale esperienza nel settore. I pasti vengono preparati in loco e serviti al momento.

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura: viene seguita una tabella dietetica mensile (predisposta da ASL) suddivisa in 4 settimane.

Il menù è esposto settimanalmente all'ingresso della scuola.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nel casi di documentata intolleranza e allergia (necessita presenza di certificato medico); la presenza della cuoca in loco consente di poter somministrare dieta in bianco in caso di leggera indisposizione momentanea presentando una semplice richiesta del genitore in segreteria.

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permessediete alternative.

• COMITATO MENSA: è formato da tre genitori volontari (uno per ciascuna sezione); una volta all'anno osservano la cuoca durante la preparazione del pasto, che poi consumano insieme a bambini ed insegnanti, stilando una relazione per gli altri genitori e per la direzione della scuola.

4. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.
Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.
Un primo contatto con le famiglie è l' "Open Day" (giornata aperta al pubblico): prima dell'iscrizione i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti in modo che si possa chiedere precisazioni sulle finalità e attività della scuola.
Le domande di iscrizione (per i bambini e le bambine che compiono i 3 anni nell'anno solare di competenza) possono essere presentate alla Direzione a partire dalla data dell' "Open Day" di gennaio fino all'esaurimento dei posti disponibili (eventuali ulteriori domande di iscrizione saranno inserite in lista d'attesa).
Al termine delle iscrizioni la scuola organizza un incontro con l'insegnante di sezione che ha la funzione di permettere una conoscenza sommaria del bambino e di organizzare a grandi linee l'inserimento.
In seguito la scuola crea le condizioni affinchè l'incontro scuola-famiglia sia veramente un'alleanza, predispone tempi e spazi idonei e cura l'informazione sull'organizzazione (dal calendario scolastico alle riunioni in particolare ad inizio anno scolastico per illustrare la programmazione educativa e le iniziative che si intendono realizzare nel corso dell'a.s.), sugli orari e sugli ordini del giorno delle assemblee di classe, sul calendario dei colloqui individuali caratterizzati dall'ascolto reciproco, dalla capacità dell'insegnante nell'analizzare il percorso educativo-didattico dell'alunno e descrivere/esporre le risposte ai bisognievidenti del bambino.
Durante l'anno gli incontri tra insegnante e genitori sono quotidiani: i genitori infatti possono accompagnare i bimbi in classe e se necessario discutere con l'insegnante della gestione giornaliera del proprio figlio (uscita anticipata, piccoli problemi di salute…).
Se il genitore avesse necessità urgente di un colloquio individuale può richiedere un appuntamento concordando giorno ed orario.

4.1 RAPPORTO SCUOLA/TERRITORIO

La scuola si apre al territorio sollecitando la collaborazione fra gli enti che a vario titolo si occupano dei bambini per creare condizioni di una comunitàeducante.
È luogo d'incontro con la memoria (fa intervenire per particolari eventi e/o attività didattiche i genitori, i nonni, le Associazioni[1]), è occasione di vita di comunità (feste della scuola/parrocchia), agisce in quanto "produzione" dicultura con e per il territorio (corsi di formazione per genitori,aggiornamenti).

.

[1]oratorio, palestre, centri sportivi, ludoteca, biblioteca civica, biblioteca deiragazzi, laboratori teatrali, vigili del fuoco, vigili urbani, ASL

5. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

• ASSEMBLEA dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dallacoordinatrice. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico, in esse vengonotrattati argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni della scuola,inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
• COLLEGIO DEI DOCENTI**:** è formato da tutte le insegnanti, ed è convocato e presieduto dalla coordinatrice o chi ne fa le veci, che ne predispone l'ordine del giorno.
• CONSIGLIO DELLA SCUOLA: è presieduto dalla coordinatrice o sua incaricata, dalle insegnanti della scuola e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono l'ordine del giorno, formulano proposte in merito alle attività scolastiche, riportano idee o suggerimenti delle famiglie.
• COMITATO DI GESTIONE: è formato dal Parroco (legale rappresentante e presidente della scuola), dalla coordinatrice didattica, dalla coordinatrice amministrativa, dall'incaricata per il bilancio, insieme a due rappresentanti della Parrocchia. Il comitato si riunisce annualmente su invito del Parroco per verificare l'andamento generale della scuola stessa.

6. PAI - Piano Annuale per l' Inclusione –

La scuola di oggi è una scuola inclusiva, che sa accogliere tutti e ciascuno, con le proprie peculiarità o difficoltà. La recente normativa, sia a livello nazionale che regionale, ha rimarcato la necessità che ciascuna scuola stenda un proprio Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
Le direttive Nazionali individuano tre categorie principali di Bisogni Educativi Speciali (BES):

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La scuola si impegna affinché siano tutelate le esigenze di ognuno, coinvolgendo tutto il personale della scuola: a partire dal parroco molto attento all'aspetto dell'accoglienza, proseguendo con le insegnanti, il personale non docente e amministrativo e il comitato di gestione.

Riflettendo dunque sull'originalità di ogni bimbo quale individuo unico - con esperienze personali proprie a livello affettivo, emotivo e cognitivo – in possesso di una sua cultura e di una sua identità, le nostre docenti, pur partendo da un programma basato su obiettivi e finalità generali, incontrano poi ciascun bimbo, costruiscono il gruppo sezione e il relativo percorso educativo, che dunque sarà quanto più possibile individualizzato e personalizzato.

Per far fronte ad eventuali (BES), qualora fosse necessario, il collegio docenti si incarica di redigere un **P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato (PDP), creando uno stretto rapporto di collaborazione scuola-famiglia. Particolare cura viene dedicata all'integrazione dei bimbi con difficoltà, al fine di stimolare e favorire il massimo sviluppo delle potenzialità del bimbo, in vista del passaggio alla scuola primaria.

I bambini con difficoltà lavorano insieme ai compagni e vivono per quanto possibile tutte le attività della scuola, poiché la vita di relazione con gli altri bimbi e con le varie figure adulte presenti nella scuola stimola fortemente la crescita ed il processo formativo. L'approccio individualizzato eventualmente necessario per far fronte a specifiche difficoltà del bimbo è comunque garantito all'interno del gruppo.

Scuola Paritaria dell'Infanzia B.V. Addolorata

a. s. 2021-2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. lisabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	
➢ minorati udito	
➢ Psicofisici	
2. listurbi evolutivi specifici	
➢ DSA	
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3. vantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	3
➢ Disagio comporta mentale / relazionale	3
➢ Altro	
Totali	6
N° PEI redatti	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in. ..*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor / mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso ...*	Sì I No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÍ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÍ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di Singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di Singola scuola	NO
	Altro	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÍ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÍ
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc.)	SÍ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	SÍ
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizza bili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) La scuola elabora, inserendola nel PTOF,una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Definisce, inoltre, al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti ai disagi scolastici. I docenti intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo attenzione a sfruttare la flessibilità didattica che è alla base della programmazione. Anche la famiglia viene sensibilizzata a farsi carico del problema e invitata a farsi aiutare da servizi esterni (ASL, specialisti...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività dell'istituzione didattica.
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie e norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individualizzazione dei bisogni.

Particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche, secondo le direttive ministeriali, nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PAI avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti tengono conto dei risultati in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti:
apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, tutoring, l'apprendimento per scoperta, utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. La corretta e completa compilazione del PAI e la relativa condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con BES, viene elaborato il PEI nel caso di alunni con disabilità. In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le misure dispensative/compensative, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio - assistenziali territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento parte dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola e da quelle esterne, comeassociazioni di volontariato e servizi del territorio, per sostenere gli alunni in particolari situazioni didifficoltà. La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente PAI prevede momenti di verifica e valutazione del livello di inclusività della nostra scuola. Alla base del Piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi tutti idocenti al fine di una buona riuscita dell'integrazione scolastica. Seppur non sia presente la figura di un' insegnante di sostegno specifica, si sfrutta la presenza mattutina di un ulteriore docente al fine di aumentare il supporto di determinate esigenze all'interno del contesto classe.
.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data al progetto continuità e accoglienza affinché gli alunni possano vivere con maggiore serenità il passaggio all'ordine di scuola successivo. La scuola prevede degli incontri tra i docenti e le insegnanti delle classi interessate, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica di tutti gli alunni. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ____28/06/2022 _____

Approvato dal Comitato di Gestione in data____05/09/2022_____

7. PROGETTI DELLA SCUOLA

7.1 Programmazioni annuali

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PREMESSA

La Scuola dell' Infanzia è un **ambiente di apprendimento**, è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle *Indicazioni Nazionali 2012*, dai *Nuovi Scenari 2018* e dalle *Linee Pedagogiche del Sistema Integrato "zerosei".*

E' la scuola dell' **attenzione** e dell' **intenzione**, del curricolo implicito, che si manifesta nell' organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e del curricolo esplicito, che si articola nei **campi di esperienza.**

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle **competenze di base** cognitive, emotive e sociali che strutturano la crescita di ogni bambino (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

La Scuola dell'Infanzia promuove nelle bambine e nei bambini le seguenti finalità declinate dalle Indicazioni Nazionali 2012:

- il consolidamento dell' **identità**, inteso come vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, stare bene ed essere rassicurati nel proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;

- lo sviluppo dell' **autonomia**, intesa come avere fiducia in se stessi e negli altri esprimendo adeguatamente sentimenti ed emozioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

- l' acquisizione della **competenza**, significa giocare, manipolare, curiosare, domandare, ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi;

- l' avvio alla **cittadinanza**, significa scoprire l'altro, capire la necessità di regole condivise, implica la consapevolezza che ciascuno è

portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri, nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità e potenzialità di ciascun individuo, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali e cognitive attraverso un'ottica unitaria. Fondamentale è la presenza non solo propositiva dell'adulto, ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile, così come suggeriscono le *Linee pedagogiche del Sistema Integrato "Zerosei":*

"Un approccio rispettoso, emotivamente positivo, gioioso, aperto e attento alle sollecitazioni e alle richieste esplicite e implicite del contesto caratterizza le figure educative che si occupano dell'infanzia. L'adulto tiene conto dell'ampia variabilità nei tempi e negli stili di apprendimento ... valorizza e prende spunto dal gioco e dalle iniziative dei bambini per articolare le proposte, fa propria la ricerca dei bambini e li aiuta a esplorare, ampliare, comunicare le proprie scoperte e a riflettere su di esse."

La scuola dell'infanzia viene spesso identificata come il luogo dove i bambini apprendono, socializzano e consolidano esperienze didattiche, che divengono competenze di crescita. Questo è certamente vero, ma la scuola dell'infanzia è anche e soprattutto ambiente significativo nel quale avvengono apprendimenti e narrazioni promossi, sia da esperienze didattiche precise, ma anche dalla consapevolezza educativa di saper promuovere e sostenere la serena vita scolastica. Insieme al contesto scolastico nel quale i bambini sono accolti, un importante ruolo è affidato alla famiglia, nel rispetto e nella promozione della corresponsabilità educativa a cui sono chiamati.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le quattro finalità della Scuola dell'Infanzia (identità, autonomia, competenza e cittadinanza) sono raggiungibili grazie agli **organizzatori concettuali e di cultura**, cioè i **cinque campi di esperienza**, "spazi" e "luoghi" pedagogici di apprendimento. All'interno dei cinque campi di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

si accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e si creano occasioni di crescita, per favorire il graduale sviluppo della competenza nella sua globalità.

IL PIANO DELLE ATTIVITA'

La progettazione curricolare si concretizza attraverso il Piano delle attività che, analizzati i bisogni, le risorse e il contesto, la nostra scuola redige in quanto comunità educativa e professionale.

Le nostre proposte educative prendono vita in un' organizzazione articolata in :

attività di sezione *sviluppate in Unità di Apprendimento (U.d.A.)*
attività di intersezione *proposte in progetti laboratoriali.*

Grazie a questi due differenti organizzatori metodologici, i bambini hanno la possibilità di "vivere" la scuola come contesto educativo positivo e motivante, all'interno del quale le esperienze che si sperimentano vengono analizzate, discusse, elaborate e condivise in un quadro educativo che mette in evidenza sia l'intenzionalità pedagogico - didattica degli adulti sia la centralità di ciascun bambino, nell'organizzazione degli spazi, nella scansione dei tempi e nelle proposte di attività.

TEMPO DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza, con i suoi tempi e i suoi modi, caratterizza l'inizio di ogni anno scolastico e richiede cura e organizzazione per instaurare una relazione positiva con il bambino e con la sua famiglia. Per questo, è indispensabile, tenere in considerazione e gestire i due aspetti: il rientro dei bambini già frequentanti e l'inserimento dei nuovi iscritti. **Draghetto**, come preannuncia il nome, è un piccolo e morbido drago che introduce bambini e bambine alle scoperte e alle sperimentazioni e li accompagna, a volte con la sua presenza, e a volte solo come spunto iniziale, a esplorare nuovi mondi. E' un personaggio mediatore a tutti gli effetti che funge da ponte per l'apprendimento, amplificando la curiosità e la motivazione dei bambini e rendendo ancor più accattivanti e proficue le esperienze. Draghetto è un personaggio magico, legato all'immaginazione e alla fantasia, un mediatore fantastico che consente di dare voce all'IO e all'immaginario dei bambini.

E' una presenza costante nella vita scolastica dei bambini, un compagno di avventure che rende le giornate più belle e divertenti.

Nell' U.d.A. Accoglienza veste le routine, presenta le regole e accompagna, con il suo supporto, alcune attività. Con questa Unità di Apprendimento accompagniamo i bambini a scoprire l'ambiente scuola e a vivere le emozioni di questo primo periodo scolastico.

U.d.A.
L'ACCOGLIENZA CON DRAGHETTO

Tempi: mese di settembre
Campi di esperienza: Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento
Obiettivi:

- *Sviluppare la capacità di ascolto*
- *Comprendere i testi ascoltati*
- *Partecipare alla conversazione*
- *Condividere la routine giornaliera*
- *Riconoscere la successione temporale della giornata scolastica*
- *Valorizzare la scoperta e la creatività*
- *Sperimentare attività di coding unplugged*
- *Utilizzare indicatori topologici*
- *Ascoltare e memorizzare canzoni a tema accoglienza*
- *Riconoscere gli ambienti della scuola*
- *Collaborare alla realizzazione di produzioni collettive*
- *Riconoscere le regole di convivenza a scuola*
- *Riconoscere di far parte del gruppo sezione*

Esperienze, attività e metodologia:

- Attività di ascolto e comprensione del testo;
- Attività digitale unplugged
- Attività musicale
- Attività pratica di costruzione
- Storytelling
- Didattica laboratoriale

DRAGHETTO RACCONTA LA STRAVAGANTE AVVENTURA DEL PRINCIPE SOLINO

"I bambini sono chiamati a crescere...Non a perdere l'innocenza e la capacità di meravigliarsi, ma a procedere lungo le tappe di un viaggio, durante il quale non è certo meglio l'andar fiducioso che l'arrivare, benché se si vuole arrivar, bisogna fiduciosamente andare".
J.R.R.Tolkien

Carissimi Genitori,

con queste parole Tolkien ci invita ad andare fiduciosamente, ovvero ad affrontare la realtà con fiducia, mostrando un'apertura al suo significato. Se si vuole arrivare, se si desidera incontrare il proprio destino bisogna camminare, camminare fiduciosi, perché quel destino non è solo alla fine ma accompagna l'uomo fin dall'inizio. Alla luce di questa certezza vogliamo accompagnare i bambini in questo cammino. Noi possiamo e dobbiamo fargli scoprire la realtà del mondo e loro ci aiutano a crescere nella capacità del dono gratuito, nella quale si realizza, si compie la nostra libertà, la nostra umanità. Perché l'uomo si realizza soltanto nel dono di sé e i bambini ci danno l'occasione per attuarlo mille volte in ogni giornata.

Il libro del Principe Solino costituisce la storia gancio per lo sviluppo di tutte le attività didattiche di quest'anno scolastico. La storia si snoda attraverso nove episodi:

1. *Il Principe Solino*
2. *Il drago viola*
3. *Il capo degli gnomi*
4. *La fata*
5. *Il ruscello antico*
6. *Rosella, la giardiniera*
7. *La guardia*
8. *Il laboratorio del mago*
9. *Sottosopra*

In ognuno di questi episodi il protagonista si confronta con una ***sfida*** diversa che veicola specifici spunti di attività per ciascuno dei cinque campi di esperienza. Un' attenzione specifica è rivolta al benessere, affinché il contenuto proposto (le singole attività) possa inserirsi in un contenitore ospitale e in salute (la scuola e il gruppo). Quando ciò accade, chi lavora lo fa meglio e anche chi impara!

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

In base alla legge 92 del 2019 è obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia, così da formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Le Linee guida per l' insegnamento dell'Educazione Civica delineano, in tre nuclei tematici, i contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge:

- COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Contenuti trattati : *conoscenza reciproca e appartenenza al gruppo; condivisione e rispetto delle regole; la pace e l'educazione al rispetto dell'altro; igiene personale; sport/benessere; prime nozioni di educazione stradale; conoscenza culturale del nostro Paese; la bandiera italiana e i suoi colori; l'inno nazionale; le feste nazionali.*

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Contenuti trattati: *esplorazione della realtà circostante; storie sugli alberi, i cambiamenti e loro utilità; Festa dell'Albero; la Giornata Internazionale della Terra; comportamenti corretti e atteggiamenti alimentari sani; principi base della raccolta differenziata; creazione di oggetti con materiale di riciclo.*

- CITTADINANZA DIGITALE per un uso consapevole e responsabile dei

mezzi di comunicazione virtuali.

Contenuti trattati*: primo approccio all'uso di dispositivi elettronici/informatici; costruzione di percorsi per orientarsi ; sperimentazione del coding.*

Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Le insegnanti realizzeranno percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà "trasversale" a tutte le attività e alle esperienze proposte nel corso dell'anno scolastico, con l'intento principale di avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Nella nostra Scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la **dimensione affettiva** - ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno -
- il **gioco** – sviluppo della fantasia e della creatività –
- l'**esplorazione** e la **ricerca** – proposte di esperienze concrete con oggetti e materiali vari –
- i **laboratori** – dove è più facile apprendere con le "mani in pasta" –
- l'**uso del territorio** – utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione -.

POMERIGGI CON DRAGHETTO

I bambini “grandi”della nostra scuola hanno l’opportunità di vivere tutti insieme la quotidianità del tempo pomeridiano e, anche in questo caso, Draghetto è il personaggio mediatore che propone una molteplicità di esperienze. Indicativamente sono stati programmati nove temi/argomenti da sviluppare anche con l’intervento di figure specialiste esterne (insegnante di musica, arteterapista…). Novità di questo anno scolastico è l’affiancamento in classe per una volta alla settimana dell’insegnante di lingua inglese, che offre l’opportunità ai nostro “grandi” di potenziare ulteriormente il tempo – scuola con la lingua inglese, oltre alla classica ora già prevista. Di seguito i nove temi che si proporranno nel corso dell’anno:

- BENTORNATI!

Che bello ritrovarsi e conoscere nuovi amici tra cui Draghetto: accoglienza.

- EMOZIONI E COLORI

Un approccio emozionale, che diventa educazione, alla scoperta dei colori e che tocca sia i colori che identificano meglio le emozioni (es. rosso di vergogna o di rabbia, verde di invidia …), per riconoscerle e viverle, sia le emozioni e le sensazioni che si provano osservando i colori, in quanto anche il colore stesso può essere un filtro emozionale con cui vediamo la realtà.

- MANI IN PASTA

Laboratori espressivi, esperienze con i materiali attraverso attività di manipolazione, sperimentazione, trasformazione, produzione per conoscere le caratteristiche e le proprietà di vari materiali (colori, argilla, impasti, schiume, farine, …)

- MUSICA MAESTRO

Esperienze musicali con attività ludico – motorie di ascolto e produzione musicale (giocare con il corpo, scoprire suoni e rumori nell'ambiente, racconti musicali), di costruzione e utilizzo di strumenti musicali per conoscere il mondo sonoro e favorire l'educazione musicale attraverso lo sviluppo dell'intelligenza musicale di ciascun bambino.

- FAVOLE E FILOSOFIA

Tentativo di introdurre i bambini alla conversazione e riflessione filosofica partendo dai testi e dalla morale delle favole di Esopo e Fedro, come momento di confronto, discussione e argomentazione per porsi domande e tendere allo stupore e alla meraviglia, ma anche come spazio di scoperta, di idee e intuizioni a confronto per educare alla cittadinanza e a un mondo migliore.

- PRECALCOLO :gioco con gli insiemi, con le quantità, con i numeri

Ci avviciniamo in modo giocoso al mondo dei numeri scoprendo e migliorando da un lato le abilità e le competenze numeriche e dall'altro monitorando la capacità di riconoscimento e di comprensione simbolica dei numeri.

- EDUCAZIONE STRADALE E MESTIERI

Approccio giocoso e stimolante per far conoscere ai bambini il corretto comportamento da tenere sulla strada e far comprendere loro uno dei diritti fondamentali: la sicurezza (l'ambiente strada, la segnaletica stradale – forme geometriche, i mezzi di trasporto e le figure che lavorano per la sicurezza).

- PRESCRITTURA : gioco la filastrocca, l'alfabeto e le parole

Ci avviciniamo in modo giocoso al codice regolamentativo della lingua scritta partendo dalla loro naturale curiosità nei confronti delle molteplici scritte che incontrano (manifesti, TV, cartelli stradali) avviando percorsi di esplorazione-costruzione di lettere e parole.

- MINDFULNESS E YOGA

A partire da proposte di gioco, di movimento e di attività individuali e di gruppo, una proposta di yoga per accompagnare i bambini attraverso storie ascoltate e mimate alla consapevolezza del proprio corpo e per

favorire il contatto con il proprio sé, con gli altri e con il mondo che li circonda.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella nostra scuola dell'Infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, a esprimere e comunicare le parole, i gesti e i simboli della loro esperienza religiosa. Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Attraverso i campi di esperienza si favorirà il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità delle esperienze di vita favorendo l'apertura all'altro e alla tolleranza. Le attività verranno svolte in sezione e si utilizzeranno sussidi idonei all'età del bambino - testo "Tutti Fratelli" – , illustrazioni, animazioni e musica.

In particolare i quaderni operativi, suddivisi per fasce d'età, prendono ispirazione e sviluppano il messaggio della ***Lettera Enciclica*** **Fratelli Tutti** di *Papa Francesco*, che ruota attorno ai temi di Fraternità, amicizia, sostenibilità, carità, solidarietà e pace, per ripensarci come cittadini del mondo.

dall'Enciclica…

Prendersi cura del mondo che ci circonda

e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi.

Ma abbiamo bisogno di costituirci

in un NOI che abita la Casa comune.

Le tre U.d.A. che verranno proposte nel corso di questo anno scolastico abbracciano le parole di Papa Francesco rintracciandole nelle pagine della Bibbia e del Vangelo, ma leggendole anche attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'Educazione Civica, affinché impariamo tutti ad essere fratelli in un mondo migliore.

U.d.A. PRENDERSI CURA DEL MONDO per vivere e proteggere il pianeta, la nostra Casa comune, dono di Dio, con uno sguardo ecologico e sostenibile.

L'amore fraterno di San Francesco
Il dono del Creato
Noi, custodi del Pianeta
Tutti sull'arca di Noé

U.d.A. APRIRSI AL MONDO per sviluppare e condividere nella quotidianità e negli insegnamenti, la capacità di amare e di percorrere a cuore aperto, con gli altri, la propria vita nel mondo.

La famiglia è …
Mosè si fida di Dio
Cittadini del mondo
Il SI' di Maria
E' Natale!
L'amicizia, un grande dono
Stare con Gesù
Un miracolo cos'è?

U.d.A. RICONOSCERSI FRATELLI per creare e coltivare una fraternità universale e accogliere gli altri, in uno sguardo mondiale.

Il valore della Santa Pasqua
L'amore sociale è …
Perché la solidarietà?
Verso la fraternità universale
La comunità della Chiesa
La pace cos'è ?
Il messaggio di Papa Francesco.

7.2 LABORATORI

PROGRAMMAZIONE ED. MOTORIA - ANNO 2022/2023

Il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. L'attività motoria aiuta il bambino ad essere più tranquillo, a dormire e a mangiare meglio. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire. Giocare e far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un grande aiuto per il loro apprendimento.

OBIETTIVI:

Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi;

- Denominare le principali parti del corpo;
- Orientarsi nello spazio;
- Affinare la coordinazione generale e quella fine;
- Interiorizzazione concetti spaziali (dentro-fuori, grande-piccolo, vicino-lontano, avanti-dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto);
- Acquisizione dei concetti di "partenza-arrivo", di un "prima-dopo";
- Acquisizione schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio;
- Interiorizzazione delle regole del gioco;
- Imitare semplici movimenti;
- Muovere il corpo a ritmo di musica.

È un percorso di crescita sano, attraverso un'attività ludica nella quale i componenti principali sono: creatività immaginazione e tanta fantasia. Corpo voce musica e spazio diventano il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino. Durante l'attività verranno utilizzate musiche diverse, dalla musica classica (utile per aiutare il bambino ad entrare a contatto con le proprie emozioni), fino ad arrivare alla baby dance (usata per la coordinazione parole/movimento).
"CORPO IN MOVIMENTO" sarà diviso in 5 momenti; partiremo da una canzone per sviluppare i diversi obiettivi:

OTTOBRE/NOVEMBRE:

canzone FRUTTALAND: conosciamo bene le nostri parti del corpo,trattare i colori, le proporzioni, assembleremo materiali per trasformarli in attrezzi/strumenti per la realizzazione di giochi. Arriveremo anche alla conoscenza delle figure geometriche piane.

DICEMBRE:

canzone CHRISTMAS DANCE, conosciamo gli animali invernali, interpretazione del caldo e freddo, la magia del Natale.

GENNAIO/FEBBRAIO:

canzone IL BALLO DEI PINGUINI: i concetti spaziali: sopra, sotto, vicino, lontano, in mezzo, davanti, dietro, destra e sinistra.

MARZO/APRILE:

canzone SU LE MANI: tratteremo i concetti temporali ed impareremo a scandire il tempo: prima, dopo, contemporaneamente e, più in grande: le ore, l'alternanza di giorno e notte, la giornata intera, la settimana, il mese, le stagioni, l'anno. Ci prepareremo per il saggio finale.

Metodologia

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità.Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non; andremo a proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. La nostra finalità e quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cognitivo, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento.

Suddivisione gruppi giorni e orari:

MARTEDI'

9.15/9.45 PICCOLI TARTARUGHE
9.45/10.30 MEZZANI E GRANDI TARTARUGHE
10.30/11.15 MEZZANI E GRANDI RANE

GIOVEDI'

9.15/9.45 PICCOLI API
9.45/10.30 MEZZANI E GRANDI API
10.30/11.15 PICCOLI RANE

Insegnante: Rossana Aiello

Early Years English Course Programme for the School Year 2022/23

GIOCARE REGALA AI BAMBINI LA POSSIBILITA' DI METTERE IN PRATICA CIO' CHE STANNO IMPARANDO.

Scopo e obiettivo principale del corso d'Inglese, è quello di avvicinare nel modo più naturale possibile ogni bambino alla lingua straniera, così da non farla sentire innaturale.

Tutto ciò avviene tramite il gioco e il riproporre attività di vita quotidiana alle quali sono già abituati.

Attività essenziale di ogni incontro sarà il **Circle Time**, dove riprenderanno i concetti già affrontati per rinforzarne l'acquisizione, seguita dall'introduzione di un nuovo concetto e quindi da attività, esperimenti, giochi che aiuteranno il bambino a ricordare.

Durante il corso mi avvallerò di un amico, **Dylan**, una marionetta proveniente dal Regno Unito che ai bambini piace molto e fa sembrare ogni lezione un momento divertente.

Quest'anno, in particolare, introdurremo le lezioni d'inglese con una canzoncina di benvenuto in inglese che riprende un amico che i bambini hanno già conosciuto, il Draghetto.

Inoltre, ogni mese leggerò un libro differente per introdurre l'argomento del momento, che ovviamente sarà differente in base alle età dei bambini.

Alcuni titoli: *I am stronger than anger, The very hungry caterpillar, The Gruffalo, Brown bear, brown bear, what do you see, The Gingerbread Man*, e alcuni libri di Dr Suisse.

Dr Suisse ha scritto molti libri dedicati ai bambini, che non solo catturano la loro attenzione, ma insegnano molti argomenti mentre i bambini stanno semplicemente ascoltando.

Di seguito vi lascio il programma che svolgeremo, dove per **K1** si intendono i bambini del primo anno, con **K2** quelli del secondo anno e **K3** quelli del terzo anno.

Quest'anno, per i bambini dell'ultimo anno, ci sarà un'ora extra di Inglese, chiamata **"Potenziamento"**, dove potranno migliorare e approfondire la materia.

Durante quell'ora sentiranno parlare l'insegnante **solo in lingua Inglese**.

Nonostante gli obiettivi siano differenti in base all'età e così gli argomenti più specifici, quelli generali come le festività o le stagioni (riprese in maniera diversa per ogni classe di età) seguiranno lo schema che troverete nella griglia.

PLAY GIVES CHILDREN A CHANCE TO PRACTISE WHAT THEY'RE LEARNING.

Following the IEYC (International Early Years Curriculum), I will try to make your children feeling happy. Because happy learners make confident speakers.

According to the Language Experience Approach (LEA) and Natural Approach, when children learn how to use words and an appropriate vocabulary during daily activities, their language sounds natural and no forced at all.
Children who approach foreign languages in a more natural way, through role plays, circle time, art crafts, games, experiments, fun activities about everyday life, learn the new language without realizing it.

Since children at the age of 3-6 learn best through "meaningful play", I usually adopt learning-through-play and theme-based approaches that help children get the most out of a simulating environment.

My lessons have three different moments: **circle time**, where we greet each other and we usually repeat the topics we already taught, then I introduce the **new topic** through flashcards or other similar things and then we play some kinds of **games** or we do a fun activity all together trying to learn as much as possible.

Also, during my lessons, there's a friend of mine, a puppet named Dylan. Using a puppet with kindergarteners help them to reinforce social and emotional skills.

In particularly, this year I'm going to introduce the English classes with a welcome song with a "friend" they've already met during their first days of school, the **Draghetto**, and I'm going to read a different **book** every month just to introduce a different topic (different in bases of their ages).

Some of them may be: *I am stronger than anger, The very hungry caterpillar, The Gruffalo, Brown bear, brown bear, what do you see, The Gingerbread Man*, and Dr Suisse's books.
Dr Suisse wrote some interesting books for kindergarteners, being able to capture their attention and teaching them some topics while they're enjoying the listening.

They will enjoy learning English, be curious about different topics and become keen learners.

A series of interesting topics with theme-related and interactive activities such as motor skills tasks, experiments, games, art and craft and role play is available for all the classes:

- **K1**:

All about me
All about my family
Colours
Animals

- **K2**:

Patterns
Clothes
Shopping
Plants and flowers
Food
Transport

- **K3**:

Changes
Sand and water
Treasure
Letters, numbers

In **K3** I also teach and practise letter-sound association for letters A-Z to assist your children in early reading.

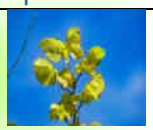
This year they'll have for the first time ever, an extra English class to improve their reading, listening and speaking skills called **"Potenziamento".**

During that class, I'm going to speak **only in English**.

Also, I'm going to introduce more complex vocabulary and sentence starters and I'm going to show them how to build self-confidence when speaking.

They will also learn Phonics through many and fun multi-sensory activities to help them remember the sounds and combine them to make age-appropriate words.

In the grid below you can find every monthly topic.

October	November	December	January	February	March	April	May/June
							
Nursery Rhymes	Scarecrows	Gingerbread	Polar Animals	Valentine's Day	S. Patrick's Day	Seeds and plants	Dinosaurs
Weather	Thankfulness	Polar Express	Penguins	Friendship	Maps	Earth Day	Ocean Animals
Seasons	Manners	Reindeers	Winter	British Symbols	Transportation	Zoo Animals	Farm
Pumpkins	Community helpers	Christmas around the world	Snow	Food	Spring	Insects	Camping
Autumn			Martin Luther King			Easter	Space
Spider, bats, nocturnal animals							

Suddivisione gruppi/giorni:

MARTEDI' mattina

PICCOLI API

PICCOLI RANE

MEZZANI API

MARTEDI' pomeriggio

GRANDI di TUTTE LE SEZIONI

GIOVEDI' mattina

PICCOLI TARTARUGHE

MEZZANI TARTARUGHE

MEZZANI RANE

GIOVEDI' pomeriggio

POTENZIAMENTO per GRANDI di TUTTE LE SEZIONI

Insegnante: Viviana Sassi Beretta

Il progetto "H2SPORT SPLASH" è pensato per far conoscere ai bambini in modo dolce e graduale il "MONDO DELL'ACQUA".

Raggiungere un'adeguata acquaticità significa favorire la fiducia nelle proprie capacità e la stima di sé, contribuire alla maturazione complessiva del bambino, promuovere la presa di coscienza del proprio corpo, saper interagire con gli altri, migliorare la funzione respiratoria.

L'elemento fondamentale sarà il gioco in acqua con l'ausilio di attrezzi come palline, palloni, ciambelle, tubi, basi galleggianti e contenitori indispensabili per rendere l'apprendimento più giocoso.

Gli obiettivi che si cercheranno di raggiungere sono:

- conoscere l'ambiente piscina e le sue REGOLE;
- dare SICUREZZA e superare il timore dell'acqua;
- RELAZIONARSI con nuove figure di riferimento (istruttori);
- sviluppare gli SCHEMI MOTORI ACQUATICI;
- sviluppare il PIACERE del movimento in acqua.

Il progetto "H2SPORT SPLASH" considera importantissimo il rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini e la condivisione di un'attività alternativa e divertente non solo con i compagni ma anche con gli insegnanti della scuola e gli istruttori del centro natatorio.

Per rendere ancora più piacevole l'approccio all'acqua H2SPORT si è dotata di una nuova vasca a 32° che renderà estremamente gradevole le attività!

Progetto facoltativo che si terrà nel mese di maggio 2023: 5 lezioni da 30 minuti cad. ,trasporto a cura di Auser, con insegnante accompagnatore.

CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023

lunedì 5 settembre 2022	Inizio inserimento nuovi iscritti
giovedì 8 settembre 2022	Inizio lezioni e anno scolastico
Lunedì 10 ottobre 2022	Festa del Santo Patrono
lunedì 31 ottobre (ponte) e martedì 1 novembre	Festa di tutti i Santi
giovedì 8 dicembre e venerdì 9 dicembre (ponte)	Festa dell'Immacolata Concezione
da venerdì 23/12 compreso a domenica 8 gennaio	Vacanze natalizie
lunedì 20 e martedì 21 febbraio 2023	Carnevale
da giovedì 6 aprile a martedì 11 aprile 2023	Vacanze pasquali
lunedì 24 aprile (ponte) e martedì 25 aprile 2023	Anniversario della Liberazione
lunedì 1 maggio 2023	Festa del lavoro
venerdì 2 giugno 2023	Festa della Repubblica
venerdì 30 giugno 2023	Fine lezioni e anno scolastico

Questo calendario scolastico segue quello deliberato e approvato dalla Regione Lombardia.

MESE DI LUGLIO-MINI GREST 2023: retta, giorni di apertura e orario da definirsi nel corso dell' anno scolastico.

8. RELIGIONE CATTOLICA

**"La scuola è uno degli ambienti educativi
in cui si cresce per imparare a vivere,
per diventare uomini e donne adulti e maturi,
capaci di camminare , di percorrere
la strada della vita. Come vi aiuta a crescere la scuola?
Vi aiuta non solo nello sviluppare la vostra intelligenza,
ma per una formazione integrale di tutte
le componenti della vostra personalità"
(Papa Francesco)**

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali, "le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la loro dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che essi portano nel cuore. L'IRC propone un percorso culturale che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica. Dedicare, inoltre, particolare attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, contribuisce a rendere l'IRC un momento che da multiculturale e multi religioso diventa interculturale e interreligioso".

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue, relativamente alla religione cattolica:

OBIETTIVI SPECIFICI ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA

• IL SÈ E L'ALTRO

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

• IL CORPO IN MOVIMENTO

Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni e immaginazione.

• IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

• I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

• LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza".

Tre sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

Insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia significa mostrare ai bambini un mondo ricco di opportunità, di diversità che facilitano la crescita, il dialogo e la scoperta. Toccando in maniera trasversale tutti i cardini della Scuola dell'Infanzia – autonomia, identità, competenze e cittadinanza – l'insegnamento si sofferma in particolare sulla formazione **dell'identità** e della **cittadinanza** dei nostri bambini. Utilizzeremo la Guida Didattica e i Quaderni Operativi INCONTRO TE come valido sostegno nell'insegnamento della Religione Cattolica con proposte didattiche ed educative in linea con le Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia. L'insegnamento si basa essenzialmente sull'esperienza vissuta e qualsiasi "contenuto/apprendimento" passa per un'attualizzazione personale. La Guida e i Quaderni Operativi ci aiuteranno a coinvolgere i bambini e a far comprendere loro come la proposta cristiana, i personaggi incontrati, non sono poi così distanti da quanto loro stessi vivono ogni giorno. Imparare a esprimere i propri sentimenti, imparare a parlare di sé, è una competenza di vita fondamentale per ogni bambino e questo progetto didattico si impegna a promuoverla e a valorizzarla. Obiettivi fondamentali:

- Aiutare ad accogliere l'altro
- Sviluppare il concetto di inclusione e di tolleranza nei confronti dell'altro
- Conoscere i segni della vita cristiana e intuirne i significati
- Insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti
- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui viviamo
- Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sui valori delle festività nell'esperienza personale, familiare e sociale
- Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura
- Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Metodologie

- conversazioni e riflessioni guidate
- attività ludiche
- attività espressive
- attività grafico – pittoriche
- utilizzo dei Quaderni Operativi come verifica e valutazione.

9.VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'Infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini e delle bambine posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.
La valutazione del progetto educativo e didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.
L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rilevazione dei bisogni emergenti. I dati raccolti con una accurata documentazione costituiscono lo strumento della valutazione finale.

9.1 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso momento di verifica e di programmazione.

a)Documentare per la famiglia

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:
- le sue creazioni grafico-pittoriche
- le testimonianze della sua crescente autonomia
- quaderno operativo di religione per fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini grandi.

b)Documentare per la scuola primaria

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria.

10. MONITORAGGIO- VALUTAZIONE AGGIORNAMENTO DEL POF

Il presente piano dell'offerta formativa trae origine dai diversi Progetti Educativi e dai piani annuali dell'attività didattica redatti negli ultimi anni scolastici. Esso è stato redatto e approvato dal Collegio Docenti e dal Comitato di Gestione per le rispettive competenze.

Il PTOF sarà rivisto, integrato e aggiornato alla luce dell'esperienza e su proposta delle diverse componenti della comunità educante. In particolare, per la valutazione e le conseguenti azioni correttive, si terranno presenti i seguenti indicatori:

- stato di benessere o di disagio dei bambini a scuola
- livello degli apprendimenti
- collegialità e cooperazione tra docenti
- rapporto genitori-insegnanti
- partecipazione delle famiglie alle iniziative

In base alle risultanze delle valutazioni periodiche verranno individuati e posti in atto gli eventuali correttivi. Ogni variazione al presente PTOF andrà approvata dal Collegio Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici e dal Comitato di gestione per gli aspetti economici.